

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo REACH (1907/2006/CE, come modificato da 2015/830/UE)

Data di revisione: 12 ottobre 2018

Data di pubblicazione: 5 luglio 2007

SDS no. 168B-20

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

763 Trasforma-Ruggine® (Fusto)

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Rivestimento a base di acido. Blocca la ruggine ed impedisce ulteriori corrosioni dei metalli e forma una buona base per rivestimenti della mano di fondo.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società:

A.W. CHESTERTON COMPANY
860 Salem Street
Groveland, MA 01834-1507, USA
Tel. +1 978-469-6446 Fax: +1 978-469-6785
(Lun. - Ven 8:30 - 17:00 EST)
Richieste di SDS: www.chesterton.com
E-mail (domande su SDS): ProductMSDSs@chesterton.com
E-mail: customer.service@chesterton.com

Fornitore:

UE: Chesterton International GmbH, Am Lenzenfleck 23,
D85737 Ismaning, Germania – Tel. +49-89-996-5460

1.4. Numero telefonico di emergenza

24 ore al giorno, 7 giorni alla settimana
Infotrac: +1 352-323-3500 (a carico del destinatario)
Centro Nazionale di Informazione Tossicologica: 03 822 4444

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1. Classificazione secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]

Liquido infiammabile, Categoria 3, H226
Corrosione cutanea, Categoria 1B, H314
Lesioni oculari gravi, Categoria 1, H318
Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione ripetuta, Categoria 2, H373 (reni, per via orale)

2.1.2. Ulteriori informazioni

Per il testo completo dei consigli H: cfr. SEZIONI 2.2 e 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenza:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H226
H314
H373

Liquido e vapori infiammabili.
Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Può provocare danni ai reni in caso di esposizione prolungata o ripetuta se ingerito.

Consigli di prudenza:	P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
	P233	Tenere il recipiente ben chiuso.
	P260	Non respirare i vapori/gli aerosol.
	P280	Indossare guanti/indumenti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.
	P301/330/3331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
	P303/361/353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle o fare una doccia.
	P305/351/338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
	P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
	P314	In caso di malessere, consultare un medico.
	P403/235	Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

Informazioni integrative: Contiene il 12,5% di componenti di cui è ignoto il pericolo per l'ambiente acquatico.

2.3. Altri pericoli

I contatti prolungati tendono a macchiare la pelle. Le macchie tendono a scomparire dopo un po' di tempo; possono anche essere tolte sciacquando le mani in una soluzione diluita di candeggina.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2. Miscele

Ingredienti pericolosi ¹	% Peso	no. CAS / no. EC	N. Reg. REACH	Classificazione secondo 1272/2008/CE
Glicol etilenico	15-25	107-21-1 203-473-3	ND	Acute Tox. 4*, H302 STOT RE 2, H373 (reni, per via orale)
Isopropanolo	10-15	67-63-0 200-661-7	ND	Flam. Liq. 2, H225 Eye Irrit. 2, H319 STOT SE 3, H336
Acido tannico	10-15	1401-55-4 215-753-2	ND	[Acute Tox. 5, H303]
Acido fosfinico	1-5	6303-21-5 228-60-15	ND	Met. Corr. 1, H290 [Acute Tox. 5, H303] Skin Corr. 1B, H314 Eye Dam. 1, H318
Altri ingredienti:				
Acido fosfinico, sale di bario	1-5	14871-79-5 238-942-1	ND	Non classificato

Qualsiasi classificazione tra parentesi è un elemento del GHS che non è stato adottato dalla UE nel regolamento CLP. Per il testo completo dei consigli H: cfr. SEZIONE 16.

¹Classificato secondo: 1272/2008/CE, REACH

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:	Rimuovere all'aria aperta. In mancanza di respirazione, praticare la respirazione artificiale. Contattare un medico.
Contatto con la pelle:	Lavare la pelle con acqua abbondante. Lavare gli abiti prima di usarli di nuovo. Contattare un medico.
Contatto con gli occhi:	Risciacquare gli occhi per almeno 30 minuti con grandi quantità di acqua. Contattare un medico.
Ingestione:	Non provocare il vomito. Se cosciente, bere grandi quantità di acqua. Contattare un medico immediatamente.
Protezione dei soccorritori:	Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evitare il contatto con il prodotto mentre si soccorre l'infortunato. Non respirare la nebbia/i vapori. Vedere alla sezione 8 le raccomandazioni sull'uso di attrezzature per la protezione personale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Estremamente irritante per occhi e pelle; può provocare bruciate. L'eccessiva inalazione di vapori può provocare capogiri, emicrania ed altre alterazioni del sistema nervoso centrale. Ripetute sovraesposizioni al glicol etilenico possono causare effetti sui reni e sul fegato.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Trattare i sintomi.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO**5.1. Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei: Diossido di carbonio, prodotto chimico secco, schiuma, nebbia d'acqua o spruzzo d'acqua

Mezzi di estinzione non idonei: Getto d'acqua abbondante

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessuno

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Raffreddare i recipienti esposti con acqua. Autorespiratore antincendio consigliato.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Evacuare la zona. Fornire adeguata ventilazione. Utilizzare controlli per l'esposizione e protezione personale come specificato alla sezione 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Tenere lontano da fogne, correnti e corsi d'acqua.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere i gocciolamenti su una piccola area. Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare. Se non è possibile eliminare le sorgenti di accensione, lavare via il materiale con acqua. Raccogliere con materiale assorbente (per esempio sabbia, segatura, argilla, ecc.) e mettere in un adatto contenitore per immondizie.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento alla sezione 13 per i consigli relativi allo smaltimento.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Lavarsi prima di mangiare, bere o fumare. Utilizzare controlli per l'esposizione e protezione personale come specificato alla sezione 8. Tenere chiusi i contenitori quando non vengono usati.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in un'area fresca, asciutta e ben ventilata.

7.3. Usi finali particolari

Nessuna precauzione particolare.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE**8.1. Parametri di controllo****Valori limite di esposizione professionale****Ingredienti pericolosi**

Ingredienti pericolosi	Valore Limite ¹		TLV dell'ACGIH	
	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³
Glicol etilenico	20 15 Min: 40	52 15 Min: 104	25 (vapore) 15 Min: 50	15 Min: 10 (aerosol)
Isopropanolo	–	–	200 STEL: 400	–
Acido tannico	–	–	–	–
Acido fosfinico	–	–	–	–
Acido fosfinico, sale di bario	–	0,5	(come Ba)	0,5

*Valore limite di esposizione professionale dell'Unione Europea: Frazione inalabile e vapori: 20 ppm, 52 mg/m³ (8 ore); 40 ppm, 104 mg/m³ (15 Min)

¹ Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, allegato XXXVIII

Valori limite biologici

Isopropanolo:

Parametro di controllo	Campione	Tempo di campionamento	Valore limite biologico	Base
Acetone	Urina	Fine del turno di lavoro alla fine della settimana lavorativa	40 mg/l	ACGIH

Livello derivato senza effetto (DNEL) secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006:**Lavoratori**

Sostanza	Via di esposizione	Potenziati conseguenze sulla salute	DNEL
Isopropanolo	Inalazione	Effetti cronici sistemici	500 mg/m ³
	Demica	Effetti cronici sistemici	888 mg/kg p.c./giorno

Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC) secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006:

Sostanza	Obiettivi di protezione ambientale	PNEC
Isopropanolo	Acqua dolce	140,9 mg/l
	Acqua di mare	140,9 mg/l
	Acqua, rilascio discontinuo	140,9 mg/l
	Sedimenti d'acqua dolce	552 mg/kg peso a secco
	Sedimenti marini	552 mg/kg peso a secco
	Microrganismi nei sistemi di trattamento delle acque reflue	2251 mg/l
	Suolo (agricolo)	28 mg/kg peso a secco

8.2. Controlli dell'esposizione**8.2.1. Misure tecniche**

Usare soltanto in luogo ben ventilato. Se il prodotto viene spruzzato: da 5 a 15 ricambi per ora.

8.2.2. Misure per la protezione individuale

Protezione dell'apparato respiratorio: Normalmente non necessario. Se i limiti di esposizione sono superati, usare il respiratore per vapori organici approvato (ad es. filtro tipo EN A-P2).

Guanti di protezione: Guanti resistenti agli agenti chimici.

Isopropanolo:

Tipo di contatto	Materiale per guanti	Spessore dello strato	Tempo di penetrazione*
Pieno	Gomma nitrilica	0,40mm	>480 min.
Spruzzi	Neoprene	0,65mm	>120 min.

*Determinato secondo lo standard EN374.

Protezione degli occhi e del viso: Occhiali di sicurezza

Altre: Abiti impermeabili come necessario per prevenire il contatto con la pelle.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alle Sezioni 6 e 12.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Forma	liquido	Odore	odore dolce
Colore	marrone scuro	Soglia olfattiva	indeterminato
Punto di ebollizione iniziale	100°C	Tensione di vapore a 20° C	indeterminato
Punto di fusione	indeterminato	% di aromatizzanti per peso	0%
Percentuale volatile (per volume)	66%	pH	1,5
Punto di infiammabilità	34°C	Densità relativa	1,07 kg/l
Metodo	PM Vaso Chiuso	Coefficiente (acqua/olio)	> 1
Viscosità	indeterminato	Densità del vapore (aria=1)	> 1
Temperatura di autoaccensione	indeterminato	Velocità di evaporazione (etere=1)	< 1
Temperatura di decomposizione	dati non disponibili	Solubilità in acqua	completo
Limiti superiore/inferiore di	indeterminato	Proprietà ossidanti	non applicabile
Infiammabilità o di esplosività		Proprietà esplosive	non applicabile
Infiammabilità (solidi, gas)	non applicabile		

9.2. Altre informazioni

Nessuno

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ**10.1. Reattività**

Fare riferimento alle Sezioni 10.3 e 10.5.

10.2. Stabilità chimica

Stabile

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non si conoscono reazioni pericolose in condizioni normali di utilizzo.

10.4. Condizioni da evitare

Fiamme libere e superfici al calor rosso.

10.5. Materiali incompatibili

Ossidanti forti come il cloro liquido e l'ossigeno concentrato.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Monossido di carbonio, diossido di carbonio ed altre esalazioni tossiche.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici****Principale modalità di esposizione per uso normale:** Inalazione, contatto con la pelle e con gli occhi.**Tossicità acuta -****Per via orale:**

Può essere nocivo se ingerito. STA-mix = 4450 mg/kg.

Sostanza	Prova	Risultato
Glicol etilenico	DL50, ratto	7712 mg/kg
Glicol etilenico	Dose letale per l'uomo, stima	1400 - 1600 mg/kg
Isopropanolo	DL50, ratto	5045 mg/kg
Isopropanolo	Dose letale per l'uomo	3570 mg/kg
Acido tannico	DL50, ratto	2260 mg/kg
Acido tannico	DL50, coniglio	5000 mg/kg
Acido fosfinico	DL50, ratto, read-across	> 2000 mg/kg
Acido fosfinico	DL50, ratto, OCSE 401	<= 5000 mg/kg

Per via cutanea:

Sostanza	Prova	Risultato
Glicol etilenico	DL50 per via cutanea, coniglio	> 22.300 mg/kg (20 ml/kg)
Isopropanolo	DL50 per via cutanea, coniglio	12800 mg/kg
Acido tannico	DL50 per via cutanea, topo	5000 mg/kg

Per inalazione:

L'eccessiva inalazione di vapori può provocare capogiri, emicrania ed altre alterazioni del sistema nervoso centrale.

Sostanza	Prova	Risultato
Glicol etilenico	CL50, ratto	> 20 mg/l
Isopropanolo	CL50 per inalazione, ratto, 4 ore	46,5 mg/l (vapore)

Corrosione/irritazione cutanea:

Molto irritante per la pelle; può provocare ustioni.

Sostanza	Prova	Risultato
Acido fosfinico	OCSE 435	Corrosivo

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Forte irritante per gli occhi; può causare bruciateure.

Sostanza	Prova	Risultato
Isopropanolo	Irritazione degli occhi, coniglio	Irritazione moderata

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Sostanza	Prova	Risultato
Isopropanolo	Sensibilizzazione della pelle, cavia (OECD 406)	Non sensibilizzante

Mutagenicità delle cellule germinali:

Glicol etilenico, Isopropanolo, Acido fosfinico: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Acido tannico, Acido fosfinico, sale di bario: dati mancanti

Cancerogenicità:

In questo prodotto non ci sono sostanze cancerogene presenti nell'elenco dell'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) o dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA).

Tossicità per la riproduzione:

Glicol etilenico, Isopropanolo: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Acido tannico, Acido fosfinico, Acido fosfinico, sale di bario: dati mancanti

STOT-esposizione singola:

Isopropanolo: può provocare sonnolenza o vertigini. Glicol etilenico, Acido fosfinico, Acido fosfinico, sale di bario: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Acido tannico: dati mancanti

STOT-esposizione ripetuta:

Ripetute sovraesposizioni al glicol etilenico possono causare effetti sui reni e sul fegato. Isopropanolo, Acido fosfinico: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Acido tannico, Acido fosfinico, sale di bario: dati mancanti

Pericolo in caso di aspirazione:

Non classificato come tossico in caso di aspirazione.

Altre informazioni:

Nessuno conosciuto.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non è stata determinata l'informazione ecotossicologica specificamente per questo prodotto. L'informazione fornita sotto è basata sulla conoscenza dei componenti e l'ecotossicologia di sostanze simili.

12.1. Tossicità

Molte specie acquatiche non tollerano livelli di pH inferiori a 4. Acido tannico: CL50 a 96 ore (pesci), 37 mg/l.

12.2. Persistenza e degradabilità

Glicol etilenico, Isopropanolo: si ossida velocemente per reazioni fotochimiche in aria; biodegradabile per le sue caratteristiche intrinseche. Acido fosfinico, Acido fosfinico, sale di bario: sostanze inorganiche.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Glicol etilenico, Isopropanolo: Basso potenziale di bioaccumulo (BCF < 100).

12.4. Mobilità nel suolo

Liquido. Solubile in acqua. Nella determinazione della mobilità ambientale, considerare le proprietà fisiche e chimiche del prodotto (vedere la sezione 9). Glicol etilenico, Isopropanolo: si prevede che abbia una grande mobilità nel terreno.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non disponibile

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno conosciuto.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Incenerire o smaltire il materiale assorbito in una discarica con la licenza adeguata. Per lo smaltimento si devono rispettare gli standard di trattamento per le scorie corrosive e infiammabili e per il bario se applicabili. Verificare le norme locali, statali e nazionali/federali e conformarsi ai requisiti più severi. Questo prodotto è classificato come rifiuto pericoloso secondo la 2008/98/CE.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**14.1. Numero ONU**

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO:	UN2924
TDG:	UN2924
US DOT:	UN2924

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO:	FLAMMABLE LIQUID, CORROSIVE N.O.S. (ISOPROPANOL / TANNIC ACID)
TDG:	FLAMMABLE LIQUID, CORROSIVE N.O.S. (ISOPROPANOL / TANNIC ACID)
US DOT:	FLAMMABLE LIQUID, CORROSIVE N.O.S. (ISOPROPANOL / TANNIC ACID)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO:	3, (8)
TDG:	3, (8)
US DOT:	3, (8)

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO:	III
TDG:	III
US DOT:	III

14.5. Pericoli per l'ambiente

NESSUN RISCHIO AMBIENTALE

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

NESSUNA PRECAUZIONE PARTICOLARE PER L'UTILIZZATORE

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

NON APPLICABILE

14.8. Altre informazioni

US DOT: ERG NO. 132

May be shipped as Limited Quantities in packaging having a rated capacity gross weight of 66 lb. or less and in inner packages not over 5 Liters (49 CFR 173.150(b,3)).

IMDG: EmS F-E, S-C, IMDG segregation group 1-Acids

ADR: Classification code FC, Tunnel restriction code (D/E)

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****15.1.1. Normative europee**

Autorizzazioni ai sensi del titolo VII: Non applicabile

Restrizioni ai sensi del titolo VIII: Nessuno

Altre normative europee: Direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro. Direttiva 2012/18/UE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose (categoria di pericolo P5, Liquidi infiammabili).

15.1.2. Normative nazionali

Implementazione nazionale delle Direttive CE a cui si fa riferimento nella Sezione 15.1.1.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Abbreviazioni e acronimi: ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists (Associazione americana degli igienisti industriali)
 ADN: Accordo europeo per il trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile interna
 ADR: Accordo europeo per il trasporto internazionale di merci pericolose su strada
 BCF: Fattore di bioconcentrazione
 cATpE: Conversione in stima puntuale della tossicità acuta (Converted Acute Toxicity point Estimate)
 CLP: Regolamento per la classificazione, etichettatura e imballaggio (1272/2008/CE)
 CL50: Concentrazione letale mediana degli individui in saggio
 DL50: Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio
 GHS: Sistema globale armonizzato
 ICAO: Organizzazione internazionale dell'aviazione civile
 IMDG: Trasporto marittimo di merci pericolose
 LOEL: Livello minimo al quale si osservano effetti
 N/A: Non applicabile
 ND: Non disponibile
 NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
 NOEL: Livello privo di effetti osservati
 OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
 PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
 (Q)SAR: Relazioni (quantitative) tra struttura e attività
 REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (1907/2006/CE)
 RID: Normative per il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia
 SDS: Scheda di Dati di Sicurezza
 STA: Stima della tossicità acuta
 STEL: Limite di esposizione a breve termine
 STOT RE: Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione ripetuta
 STOT SE: Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione singola
 TDG: Trasporto di merci pericolose (Canada)
 TLV: Valore limite di soglia
 US DOT: Dipartimento dei Trasporti degli Stati Uniti d'America
 vPvB: sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile
 Altre abbreviazioni e acronimi sono reperibili su www.wikipedia.org.

Riferimenti e fonti dei dati principali: Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) - Informazioni sulle sostanze chimiche
 Agenzia svedese per le sostanze chimiche (KEMI)
 Chemical Classification and Information Database (CCID) (Database di classificazione e di informazione delle sostanze chimiche)
 National Institute of Technology and Evaluation (NITE) (Istituto nazionale di tecnologia e di valutazione)
 U.S. National Library of Medicine Toxicology Data Network (TOXNET) (Banca dati di tossicologia della Biblioteca nazionale americana di medicina)

Procedura utilizzata per classificare le miscele secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]:

Classificazione	Procedura di classificazione
Flam. Liq. 3, H226	Sulla base di dati di sperimentazione
Skin Corr. 1B, H314	Sulla base di dati di sperimentazione
Eye Dam. 1, H318	Sulla base di dati di sperimentazione
STOT RE 2, H373	Principio ponte "Diluzione"

Fraasi di pericolo (H) rilevanti: H225: Liquido e vapori facilmente infiammabili.
 H302: Nocivo se ingerito.
 Può essere nocivo se ingerito.
 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
 H318: Provoca gravi lesioni oculari.
 H319: Provoca grave irritazione oculare.
 H336: Può provocare sonnolenza o vertigini.
 H373: Può provocare danni ai reni in caso di esposizione prolungata o ripetuta se ingerito.

Nomi dei pittogrammi che indicano pericolo: Fiamma, corrosione, pericolo per la salute

Modifiche alla SDS in questa revisione: Sezioni 1.3, 2.1, 2.2, 3, 4.1, 4.2, 5.1, 7.1, 7.2, 8.1, 8.2.1, 11, 12.1, 12.2, 15.1, 16.

Ulteriori informazioni: Nessuno

Queste informazioni sono basate esclusivamente su dati forniti dalle ditte di fabbricazione dei materiali usati, e non su dati relativi alla miscela. Non viene offerta alcuna garanzia implicita o esplicita sull'adattabilità del prodotto per determinate applicazioni. Spetta all'utilizzatore stabilire l'adattabilità del prodotto alle proprie esigenze d'uso.